



PROVINCIA DI ALESSANDRIA

GIUNTA PROVINCIALE

Deliberazione n. 123

N. 20090035719 Di Protocollo Generale

Adunanza del giorno 18-03-2009

OGGETTO

ESPRESSIONE GIUDIZIO POSITIVO DI 'COMPATIBILITA' AMBIENTALE - FASE DI VALUTAZIONE PROCEDURA DI V.I.A. ART. 12 L.R. 40/1998 E PER A.I.A. - I.P.P.C. ART. 5 D.LGS. 59/2005 - PROGETTO PER IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI IN COMUNE DI SERRAVALLE SCRIVIA - PROPONENTE: SORIS S.P.A..

L'anno **Duemilanove** il giorno **Diciotto** del mese di **Marzo**
alle ore **15:30**, in Alessandria, nella Sede di questa Amministrazione, si è riunita la Giunta Provinciale.

Presiede l'adunanza il Sig. **Paolo FILIPPI**

Dei Sigg. Membri della Giunta Provinciale:

PRESIDENTE

FILIPPI PAOLO

ASSESSORI

- | | |
|----------------------------------------|---------------------|
| 1) MORANDO MARIA GRAZIA Vicepresidente | 6) PASTORINO NADIA |
| 2) BARBADORO MASSIMO | 7) PRETE RICCARDO |
| 3) CALDONE GIANCARLO FILIPPO PIO | 8) PRIORA DOMENICO |
| 4) COMASCHI GIAN FRANCO | 9) ROSSA MARIA RITA |
| 5) DEMICHELI LELIO | 10) SANDALO DAVIDE |

Sono assenti i Signori:

Partecipa il V. Segretario Generale Dott. Gian Alfredo DE REGIBUS

Il Presidente dell'adunanza, accertata la legittimità, invita i presenti a trattare l'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

ESPRESSIONE GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - FASE DI VALUTAZIONE PROCEDURA DI V.I.A. ART. 12 L.R. 40/1998 E PER A.I.A. - I.P.P.C. ART. 5 D.LGS. 59/2005 - PROGETTO PER IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI IN COMUNE DI SERRAVALLE SCRIVIA - PROPONENTE: SORIS S.P.A..

Riferisce l'Assessore Prof. Davide Sandalo.

In data 18 aprile 2007 (ns. prot. n° 54456 del 18/04/07), il sig. Luigi Mansi, legale rappresentante della ditta SORIS S.p.A. con sede in via Nuova di Vignole n° 38 del Comune di Serravalle Scrivia (AL), ha presentato domanda di avvio della Fase di Valutazione e di Pronuncia di Compatibilità Ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 1°, della L.R. 14 Dicembre 1998, n. 40, relativamente al "Progetto per Domanda di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale per i complessi IPPC ai sensi del D.Lgs. 59/2005 - Valutazione di Impatto Ambientale - localizzato in Strada per Vignole n° 38 del Comune di Serravalle Scrivia (AL)".

Si tratta della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale da effettuarsi su un impianto esistente di produzione di Acido Solforico con stoccaggio (R 13) e di recupero (R 1, R 5, R 6) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

Contestualmente alla presentazione dell'istanza, il Proponente ha provveduto al deposito degli elaborati di cui all'art. 12, comma 2°, lettera a), Legge Regionale n° 40/1998, alla pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito degli stessi sul quotidiano "IL GIORNALE DEL PIEMONTE", pag. 9 di mercoledì 18 aprile 2007, e agli ulteriori adempimenti che hanno determinato l'avvio del procedimento.

Gli uffici competenti della Provincia di Alessandria hanno provveduto, dal canto loro, a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, che ha effettuato la pubblicazione del conseguente avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. sul bollettino n° 18 del 3 maggio 2007.

Il Dirigente di Direzione ha quindi individuato il relativo responsabile del procedimento, che ha dato attuazione a quanto previsto dalla normativa in materia di pubblicità e partecipazione mettendo gli elaborati progettuali a disposizione del pubblico per giorni 45 a partire dal 18 aprile 2007.

Il responsabile dell'Organo Tecnico ha dato avvio all'istruttoria tecnica secondo le procedure previste dall'art. 12 della citata legge e, in data 2 luglio 2007, si è tenuta, previa regolare convocazione (ns. prot. n° 77648 del 4 giugno 2007), la prima riunione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 13 della L. R. 40/1998, le cui risultanze sono dettagliatamente riportate nel verbale prot. n° 94685 del 2 luglio 2007, allegato agli atti della pratica.

Da tale verbale emerge come nel corso della Conferenza sono stati sottolineati i seguenti aspetti:

- L'A.S.L. AL ha segnalato la vetustà di alcune strutture e rilevato problematiche sulla parte di stoccaggio dei rifiuti solidi (in particolare connesse alla loro allocazione) e delle melme acide sotto sequestro, passibili queste ultime di nuocere alla stabilità della struttura
- L'Organo Tecnico ha richiesto una complessa ed articolata serie di integrazioni relative all'aspetto geologico e geomorfologico dell'ubicazione dell'impianto, al ciclo delle acque, alla gestione e

all'ubicazione dei rifiuti, alle emissioni in atmosfera, alle emissioni sonore, alle problematiche viabilistiche, al confronto con le BAT, ai bilanci di massa.

- L'esperto incaricato del Comitato Tecnico Consultivo Provinciale ha suggerito di specificare che l'eventuale autorizzazione per le operazioni effettuate dovrà essere considerata congiunta, ossia che l'attività di recupero rifiuti dovrà essere strettamente funzionale alla produzione di acido solforico. In particolare, dovrebbe risultare evidente che, di tutti i rifiuti annoverabile nelle oltre 7 pagine di codici C.E.R. elencati nel Quadro di Riferimento progettuale, potranno essere utilizzati esclusivamente quelli che contengono concentrazioni significative di zolfo, sia atomico che combinato, ovvero che, possedendo un elevato potere calorifico, rappresentino un flusso in entrata con caratteristiche di combustibile. A questo fine si ritiene opportuno che nella domanda di autorizzazione vengano specificate le caratteristiche composizionali minime che devono essere possedute dal rifiuto per essere ammesso all'impianto. In considerazione del limite recentemente stabilito di 2000 p.p.m. per la presenza di alogeni, si ritiene altresì auspicabile che venga stabilita a priori la quantità massima di rifiuti contenenti alogeni utilizzabile annualmente nell'impianto.

- Il Settore Urbanistica Territoriale della Regione Piemonte evidenzia una criticità nella coesistenza tra le attività industriali svolte nell'area di proprietà, rispetto alle caratteristiche del contesto circostante. Occorre tenere conto delle criticità dovute "a possibile alluvionamento da acque a bassa energia" - secondo le indicazioni fornite nel Piano vigente - che interessano parte del sito, nella valutazione degli interventi proposti dal punto di vista della sicurezza idraulica. Auspica che siano effettuati esaurienti approfondimenti e previste idonee misure per la messa in sicurezza della zona dal potenziale "rischio idrogeologico", in linea con le indicazioni che verranno fornite, tra l'altro, dal Settore decentrato delle OO.PP. di Alessandria. Segnala, ancora, rispetto alla normativa sismica, che il comune di Serravalle rientra nella classe III delle tabelle della zonizzazione sismica. Infine, dal momento che lo stabilimento risulterebbe classificato come industria soggetta agli obblighi di cui all'art. 5 del D.Lgs. 17.08.1999, n. 334 e s.m.i. (Normativa "Seveso-bis"), rileva la necessità di tenere presenti tutte le implicazioni correlate a tale riconoscimento.

- Il Servizio OO.PP. della Regione ha richiesto valutazioni idrauliche in considerazione dell'esondato individuato dall'autorità di Bacino. Gli approfondimenti dovranno prevedere:

un rilievo dell'area interessata dal dissesto, con approfondimenti topografici in relazione agli immobili ivi ricadenti ed alle opere di difesa idraulica esistenti;

un'analisi delle tendenze evolutive dei due corsi d'acqua;

la compatibilità idraulica della situazione attuale.

A fronte delle corrispondenze intercorse negli ultimi anni, sarà da valutare la realizzazione o il completamento delle difese spondali. Tali interventi così come le eventuali opere mitigatorie/compensatorie, potranno essere analizzate in questa procedura e se sottoposte al RD 523/1904, direttamente autorizzate previa verifica idraulica.

- Il Settore Beni Ambientali della Regione ha chiesto di integrare gli atti già trasmessi con la documentazione ulteriormente prevista (comprensiva della necessaria simulazione dettagliata dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto resa mediante foto modellazione realistica, rendering computerizzato o manuale, comprendente un adeguato intorno dell'area di intervento per consentire la valutazione di compatibilità e adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto paesaggistico). Segnala la necessità di poter pervenire ad una chiara rappresentazione, su un unico elaborato grafico progettuale planimetrico in scala adeguata, delle opere che si vanno a realizzare, distinguendole dalle strutture esistenti mediante diversa colorazione. Dovrà essere presentato anche un elaborato grafico relativo a sezioni trasversali e longitudinali di tutta l'area di intervento (stato di fatto e progetto).

- Il Settore Pianificazione Difesa Suolo della Regione ha rilevato che l'intervento in oggetto previsto nel Comune di Serravalle Scrivia, in sponda destra del Torrente Scrivia, non interferisce con aste fluviali classificate di II o di III categoria ai sensi del R.D. n° 523/1904, ma l'area interessata ricade in un tratto del corso d'acqua la cui competenza, per ciò che concerne la compatibilità dell'intervento con la pianificazione di bacino e l'eventuale autorizzazione idraulica, è in capo alla Direzione Regionale Opere Pubbliche.

- In conclusione di Conferenza, si informa che sarà inviato il verbale della Conferenza, che fungerà da richiesta di integrazioni, a partire dalla quale la Ditta proponente avrà 90 giorni di tempo per produrre la documentazione necessaria. A partire dalla data di tale richiesta, il procedimento sarà interrotto fino al momento della consegna dei documenti.

In data 10 agosto 2007 (ns. prot. 116824 del 10/08/07), si provvedeva ad inviare alla Ditta il verbale e a far decorrere i termini per la presentazione delle integrazioni.

In data 2 novembre 2007 (ns. prot. n° 155925 del 2/11/07), la Ditta chiedeva una proroga di 60 giorni per la consegna della documentazione.

In data 11 gennaio 2008 (ns. prot. n° 5615 dell'11/01/08), la Ditta procedeva a presentare parte delle integrazioni suddette; il 22 gennaio 2008 (prot. n° 11497 del 29/01/08) completava quindi la presentazione e il procedimento poteva riavviarsi.

In data 21 febbraio 2008 si è quindi tenuta, previa regolare convocazione (ns. prot. n° 16035 del 30/01/08), la seconda riunione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 13 della L. R. 40/1998, le cui risultanze sono dettagliatamente riportate nel verbale prot. n° 30554 del 22/02/08, allegato agli atti della pratica.

Da tale verbale emerge come nel corso della Conferenza sono stati sottolineati i seguenti aspetti:

- L'Organo Tecnico della Provincia ha rilevato il persistere di consistenti carenze informative (relative agli stoccaggi e al relativo capannone, all'aspetto di gestione dei rifiuti, alle emissioni in atmosfera, al rumore, al confronto con le BAT, al ciclo produttivo, allo Studio di Impatto Ambientale, agli aspetti di ordine geologico e alla viabilità) specificate in modo dettagliato nel verbale.
- Secondo il Servizio Risorse Idriche, permangono carenze relative alla planimetria dell'impianto e degli scarichi, ai parametri tabellari, alle acque di raffreddamento, al Piano Prevenzione e Gestione acque meteoriche e al bacino idrico, come riportato in dettaglio nella relazione tecnica allegata; PRESCRIVE inoltre che i sistemi e le procedure utilizzate per rilevare le eventuali perdite dovranno essere estesi alla rete di scarico acque e che i dati di monitoraggio quali-quantitativo delle acque dovranno essere conservati e mantenuti a disposizione dell'autorità di controllo per un periodo minimo di anni tre.
- Il consulente tecnico del CTCP persiste nel rilevare carenze informative circa l'interpretazione del concetto di produzione con recupero di zolfo o di energia. Tuttavia, riscontrato che non si sono mai verificati eventi di immissione nell'ambiente di concentrazioni di inquinanti superiori a quanto stabilito dalla normativa si ritiene che l'impianto della Ditta operi in condizioni di sicurezza ambientale anche quando l'alimentazione è in parte costituita da rifiuti per i quali non si configurano recuperi energetici o di materiale.
- Il Settore Urbanistica della Regione ritiene opportuno rammentare che per quanto attiene all'intervento proposto, ubicato nel comune di Serravalle Scrivia, non si rilevano sostanziali elementi di contrasto con le disposizioni di carattere strettamente urbanistico riportate nel Piano vigente, essendo accertato che nel progetto non sono previsti interventi di nuova costruzione o ampliamenti su manufatti edilizi esistenti, a prescindere da migliorie su alcune strutture esistenti. Ricorda che lo stabilimento risulterebbe classificato come industria soggetta agli obblighi di cui all'art. 5 del D.Lgs. 17.08.1999, n. 334 e s.m.i. (Normativa "Seveso-bis"), e che quindi è necessario si tengano presenti tutte le implicazioni correlate a tale riconoscimento.
- Il Servizio Opere Pubbliche della Regione ritiene che le richieste formulate in precedenza risultano solo in parte recepite. Richiede pertanto di procedere alla conclusione della verifica di compatibilità idraulica mediante l'individuazione tecnica-progettuale delle opere necessarie alla salvaguardia dell'area, secondo una serie di criteri precisati in dettaglio nell'allegata Relazione Tecnica. La fattibilità dell'intervento di messa in sicurezza dovrà evincersi dalla verifica di compatibilità idraulica avviata.

- In conclusione di conferenza, la Ditta chiede che il procedimento sia sospeso, per 60 giorni, onde fornire la documentazione integrativa necessaria a chiarire le problematiche emerse. Si concede la sospensione richiesta. Si provvederà quindi ad inviare copia del verbale della Conferenza e si rimarrà in attesa della documentazione da parte della Ditta.

In data 6 marzo 2008 (ns. prot. n° 38158 del 06/03/08) Il Settore Gestione Beni Ambientali della Regione comunicava che la documentazione integrativa, richiesta in adempimento ai disposti del D.P.C.M. del 12/12/05, risulta fondamentale ai fini dell'espressione del proprio parere di competenza, ai sensi della normativa di tutela.

In data 7 marzo 2008 (ns. prot. n° 38727 del 7/03/08) il verbale e la suindicata comunicazione del Settore Regionale Beni Ambientali venivano trasmessi alla ditta.

In data 22 aprile 2008 (prot. n° 63088 in data 22/04/08) la ditta chiedeva una proroga di ulteriori 60 giorni per produrre la documentazione.

In data 1 luglio 2008 (prot. n° 101812 del 2/07/08) la Ditta provvedeva infine a trasmettere le integrazioni finalizzate a chiarire le criticità rimaste irrisolte.

In data 7 agosto 2008 si è quindi tenuta, previa regolare convocazione (ns. prot. n° 105663 del 9 luglio 2008), la terza riunione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 13 della L. R. 40/1998, le cui risultanze sono dettagliatamente riportate nel verbale prot. n° 120635 del 07/08/08, allegato agli atti della pratica.

- Il Settore Gestione Beni Ambientali della Regione ritiene che la proposta progettuale in argomento non presenti particolari pregiudizi sotto il profilo della compatibilità paesaggistica. Pertanto esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 a condizione che il fabbricato di nuova costruzione ad uso magazzino di stoccaggio dei rifiuti solidi sia realizzato così come previsto dal progetto pervenuto dalla Società in data 11/06/2008 ed il tamponamento verticale esterno sia effettuato con la modalità e le condizioni descritte e rappresentate nella relazione paesaggistica pervenuta in allegato.

- La Direzione Opere Pubbliche della Regione ha inviato copia dell'autorizzazione (n° 1061 del 16/05/2008, ns. prot. n° 80475 del 23 maggio 2008) ai fini idraulici dei lavori per opere di protezione dalle piene site in sponda destra dei Torrenti Scriveria e Borbera in Comune di Serravalle Scriveria. Ritiene comunque, in questa sede, che vada prescritto quanto segue:

Le opere di impermeabilizzazione ai piedi dell'argine richieste nella precedente Conferenza, ricadenti su terreno vegetale, devono prevedere una fascia di rispetto di dieci metri.

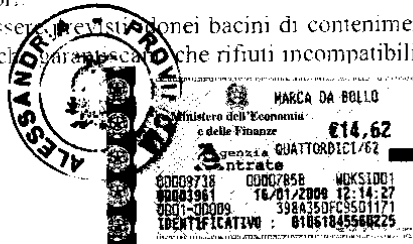
L'opera di difesa spondale, prevista in un riporto di materiale che servirà come opera contenitiva della piena, dovrà essere collaudata.

- L'Organo Tecnico rileva il permanere di alcune carenze documentali e informative circa il nuovo capannone e le modalità di movimentazione dei rifiuti. Mancano ancora diversi elementi relativi alla gestione dei rifiuti. Alcuni elementi di chiarimento rimangono necessari per l'aspetto delle emissioni in atmosfera, degli scarichi idrici, del rumore, del confronto con le BAT, degli ecobilanci, del cronoprogramma, dello studio di impatto ambientale, della pianificazione. Il tutto secondo quanto specificato in dettaglio nel verbale.

Si ritiene che la Ditta deve prevedere sistemi idonei per l'aspirazione e il contenimento delle polveri /solventi sia in fase di stoccaggio sia in fase di movimentazione a seconda della tipologia di inquinante presente nel rifiuto.

La Ditta deve prevedere aree specifiche per il deposito di rifiuti infiammabili, dotate di presidi antincendio e aree dotate di sistemi di aspirazione dei vapori.

Per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi pericolosi dovranno essere previsti idonei bacini di contenimento, realizzati ai sensi della normativa vigente e delle BAT, e che garantisca che rifiuti incompatibili tra di loro non vengano a contatto.



Gli stoccaggi dovranno essere suddivisi almeno per: liquidi infiammabili non clorurati, liquidi clorurati, liquidi acidi, liquidi non infiammabili non clorurati, ed in funzione delle caratteristiche di serbatoi devono avere tutte le dotazioni di sicurezza.

In considerazione del fatto che la ditta ha dichiarato di gestire i conferimenti e l'utilizzo dei serbatoi in modo tale da escludere le miscele, si ritiene opportuno non inserire tali operazioni tra quelle autorizzate alla Ditta.

La Ditta sostiene di non effettuare operazioni di lavaggio dei serbatoi data la tipologia degli stessi. Si ritiene comunque che la procedura di pulizia dei serbatoi verrà integrata tra le prescrizioni autorizzative.

I serbatoi nei quali sono stoccati rifiuti infiammabili dovranno essere dotati di meccanismi di controllo della temperatura.

Dovranno essere messi a disposizione del personale kit di sicurezza con materiali assorbenti e gli eventuali ulteriori presidi e sistemi di sicurezza nelle aree di scarico/carico dei rifiuti pericolosi che ASL AL dovesse ritenere necessari.

Per quanto riguarda la viabilità:

la segnaletica stradale sia orizzontale che verticale che si intende porre in opera nell'intersezione in oggetto dovrà essere integrata con l'installazione di n° 2 rilevatori elettronici di velocità, n° 2 pannelli compositi con lampeggiatori, la realizzazione di n° 2 gruppi, per senso di marcia, di rallentatori ottici di cui alla Fig. Il 473 Art.179 del D.P.R. 16/12/92 n°495 nonché la posa di segnaletica orizzontale di arresto prevista dal Codice della Strada.

la tipologia della segnaletica verticale dovrà essere concordata ed approvata dallo scrivente Ufficio Tecnico prima dell'inizio dei lavori.

la manutenzione ordinaria e straordinaria della sopra indicata segnaletica stradale e la pulizia periodica delle scarpate, al fine di mantenere sgombri i triangoli di visibilità in corrispondenza dell'incrocio, saranno a carico del Proponente che verrà ritenuto responsabile nel caso di inottemperanza.

- Il Comune rileva che non sussistono motivi ostativi al rilascio del permesso a costruire.

- La Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, Settore Urbanistica Territoriale della Regione non ravvisa sostanziali elementi di contrasto con le disposizioni riportate nel Piano vigente del Comune di Serravalle Scrivia.

- A questo punto, la Società istante chiede una sospensione del procedimento, fino al 31 Ottobre 2008, per poter fornire alcuni chiarimenti a quanto detto in Conferenza e propone un incontro con gli Uffici Provinciali rivolto ad una migliore predisposizione degli elaborati da presentare.

- In conclusione di Conferenza, si accettano le richieste della Proponente e si dichiara il procedimento sospeso dalla data odierna e fino al 31 ottobre 2008. Si precisa, quindi, che quanto presentato verrà valutato dagli Uffici Provinciali competenti senza la convocazione di una nuova Conferenza, così da poter chiudere il procedimento in essere e rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

In data 30 ottobre 2008 (ns. prot. n° 158677 del 30/10/2008) la Ditta ha chiesto una proroga fino al 15 novembre per produrre le integrazioni concordate con gli Uffici durante l'incontro tenutosi il 16 ottobre.

In data 21 novembre 2008 (ns. prot. 170312 del 24/11/2008) la Ditta ha presentato infine la documentazione integrativa ritenuta opportuna.

In data 9 dicembre 2008 (con Determinazione Dirigenziale n. 432 del 9/12/2008) si provvedeva a prolungare i termini procedurali al 10 febbraio 2009.

In data 29 dicembre 2008 (ns. prot. n° 136894 del 29/12/2008), la Ditta segnalava la nuova ragione sociale e sede legale:

NUOVA SOLMINE S.P.A.

Sede Legale: Loc. Casone 58020 SCARLINO (GR)

Sede Operativa: Stabilimento di Serravalle Scrivia.



4 772 94598 00 1 1

Via nuova di Vignole n° 38
15069 SERRAVALLE SCRIVIA (AL)

In data 15 gennaio 2009, infine, l'Organo Tecnico si riuniva e riteneva accettabili, in linea di massima, le integrazioni presentate per quanto concerne l'aspetto della Valutazione di Impatto Ambientale, indicando invece una serie di prescrizioni che riguardano in particolare la fase autorizzativa e che non interferiscono con un giudizio di compatibilità ambientale.

A conclusione della fase istruttoria su esposta, ai fini dell'espressione di un giudizio di compatibilità ambientale e sulla base dell'istruttoria tecnica, coordinata dall'Organo Tecnico della Provincia di Alessandria, con il supporto tecnico scientifico di A.R.P.A., viste le risultanze in sede di Conferenza riportate nei relativi verbali, si ritiene acquisibile il giudizio di compatibilità ambientale con le prescrizioni di natura ambientale elencate nel dispositivo della presente Deliberazione e che la ditta NUOVA SOLMINE S.p.A., con sede legale in Loc. Casone del Comune di Scarlino (GR) e sede operativa in Via Nuova di Vignole n° 38 del Comune di Serravalle Scrivia (AL), precedentemente denominata SORIS S.p.A., deve rispettare.

Si precisa che il presente atto esprime il solo giudizio di compatibilità ambientale, mentre l'autorizzazione AIA sarà rilasciata con apposito atto di gestione del dirigente, comprensivo delle risultanze dell'istruttoria tecnica nella sua completezza.

Visti:

- L'art. 14 della Legge 241/1990 e s.m.i..
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 12/04/1996.
- La Legge Regionale 40/1998, "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", e s.m.i.;
- La Legge Regionale 24/2002, "Norme per la gestione dei rifiuti", e s.m.i.;
- Il Decreto Legislativo 267/2000;
- Il Decreto Legislativo 42/2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- Il D.Lgs. 152/2006, "Norme in materia ambientale";
- Il D.Lgs. 16 gennaio 2008 n° 4, correttivo ed integrativo del precedente, sia per quanto riguarda l'aspetto della gestione dei rifiuti, sia, in particolare, dove, all'art. 35, comma 1°, fa salve, per dodici mesi dalla propria entrata in vigore, le disposizioni regionali vigenti in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale.

Dato atto che:

- è stato espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000 il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.
- il Dirigente Responsabile dichiara che il presente provvedimento è conforme alle vigenti Norme di Legge, allo Statuto e ai Regolamenti.
- la documentazione di cui sopra risulta allegata agli atti.

Vista la necessità di dichiarare, considerato il caso specifico riguardante una procedura istruttoria da concludersi entro i termini stabiliti dalla normativa, il presente provvedimento con votazione unanime e separata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, Decreto Legislativo 267/2000.

Tutto ciò premesso:

LA GIUNTA PROVINCIALE

Fatte salve le argomentazioni di cui sopra con votazione unanime espressa ai sensi di Legge

D E L I B E R A

1) di esprimere, ai sensi dell'art. 12, Legge Regionale 40/1998, giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al "Progetto per Domanda di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale per i complessi IPPC ai sensi del D.Lgs. 59/2005 - Valutazione di Impatto Ambientale - localizzato in Strada per Vignole n° 38 del Comune di Serravalle Scrivia (AL)" da realizzarsi secondo modalità e tempistiche indicate anche nella documentazione integrativa prodotta - presentato dalla ditta NUOVA SOLMINE S.p.A., precedentemente denominata SORIS S.p.A., con sede legale in Loc. Casone del Comune di Scarlino (GR) e sede operativa in Via Nuova di Vignole n° 38 del Comune di Serravalle Scrivia (AL); tale giudizio si basa sulle risultanze delle Conferenze di Servizi le cui sedute si sono svolte nei giorni 2 luglio 2007, 21 febbraio 2008 e 7 agosto 2007 (così come riportate nei relativi verbali agli atti della pratica) e sull'autorizzazione del Settore Regionale Beni Ambientali, ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

2) di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale viene espresso alla condizione del pieno rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere ambientale:

Il fabbricato di nuova costruzione ad uso magazzino di stoccaggio dei rifiuti solidi dovrà essere realizzato così come previsto dal progetto pervenuto dalla Società in data 11/06/2008 ed il tamponamento verticale esterno andrà effettuato con la modalità e le condizioni descritte e rappresentate nella relazione paesaggistica presentata.

Le opere di impermeabilizzazione ai piedi dell'argine richieste nella precedente Conferenza, ricadenti su terreno vegetale, devono prevedere una fascia di rispetto di dieci metri.

L'opera di difesa spondale, prevista in un riporto di materiale che servirà come opera contenitiva della piena, dovrà essere collaudata.

I sistemi e le procedure utilizzate per rilevare le eventuali perdite dovranno essere estesi alla rete di scarico acque.

I dati di monitoraggio quali-quantitativo delle acque dovranno essere conservati e mantenuti a disposizione dell'autorità di controllo per un periodo minimo di anni tre.

Dovranno essere messi a disposizione del personale kit di sicurezza con materiali assorbenti e gli eventuali ulteriori presidi e sistemi di sicurezza nelle aree di scarico/carico dei rifiuti pericolosi che ASL AL dovesse ritenere necessari.

La ditta dovrà effettuare una valutazione del rispetto dei livelli differenziali ai recettori da effettuarsi relativamente a tutte le sorgenti presenti all'interno dell'impianto che sono state modificate a partire dall'entrata in vigore del D.M. 11 dicembre 1996 (ossia dal 24 marzo 2007).

Per quanto riguarda la viabilità: 1) la segnaletica stradale sia orizzontale che verticale che si intende porre in opera nell'intersezione in oggetto dovrà essere integrata con l'installazione di n° 2 rilevatori elettronici di velocità, n° 2 pannelli compositi con lampeggiatori, la realizzazione di n° 2 gruppi, per senso di marcia, di rallentatori ottici di cui alla Fig. II 473 Art.179 del D.P.R. 16/12/92 n° 495 nonché la posa di segnaletica orizzontale di arresto prevista dal Codice della Strada; 2) la tipologia della segnaletica verticale dovrà essere concordata ed approvata dalla Direzione Viabilità della Provincia prima dell'inizio dei lavori; 3) la manutenzione ordinaria e straordinaria della sopra indicata segnaletica stradale e la pulizia periodica delle scarpate, al fine di mantenere sgombri i triangoli di visibilità in corrispondenza dell'incrocio, saranno a carico del Proponente che verrà ritenuto responsabile nel caso di inottemperanza.

Dovrà essere comunicato al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio ed il termine dei lavori e il luogo del deposito del Progetto esecutivo, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98.

Il Direttore dei lavori dovrà trasmettere ad ARPA, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescrittive, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nel Provvedimento dell'Autorità Competente conclusivo del procedimento amministrativo relativo all'opera in oggetto.

COPIA

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Paolo FILIPPI

Il V. Segretario Generale
F.to Dott. Gian Alfredo DE REGIBUS

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio della Provincia dal giorno
20-03-2009 e per **15** giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to (Dott. Gian Alfredo De Regibus)

Comunicata ai Capigruppo con lettera di trasmissione n. **38747** in data **20-03-2009**

Inviata al Prefetto con lettera di trasmissione n. in data

Divenuta esecutiva dopo 10 giorni dalla data di affissione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Alessandria, li **30-03-2009**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to (Dott. Gian Alfredo De Regibus)

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Alessandria, li **31 MAR 2009**



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Gian Alfredo De Regibus)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Gian Alfredo De Regibus". The signature is written over a horizontal dotted line.



Provincia di Alessandria

DIPARTIMENTO AMBIENTE TERRITORIO E INFRASTRUTTURE

UNITA' ORGANIZZATIVA AUTONOMA

SERVIZI AMMINISTRATIVI DIPARTIMENTALI

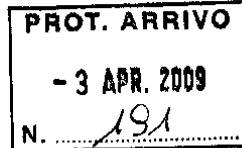
Ufficio Nucleo Amministrativo V.I.A./I.P.P.C. e Ufficio di Deposito

Alessandria, 01-04-2009

n.p.g. 45926

all. n. 1

rif. a nota del _____



OGGETTO: *Fase di Valutazione procedura di V.I.A. art. 12 L.R. 40/1998, e per A.I.A. - I.P.P.C. - art. 5 D.LGS. 59/2005 "Progetto per impianto di trattamento e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, localizzato in via Nuova Vignole, 38 di Serravalle Scrivia (AL).*

Spett. **NUOVA SOLMINE SPA**
Via Nuova Vignole, 38 -
SERRAVALLE SCRIVIA (AL)

Si comunica che è a disposizione presso i ns. uffici copia della Deliberazione n. 123/35719 del 18-03-2009, relativa al procedimento in oggetto.

Si invitano pertanto le SS.LL. a provvedere al ritiro della citata documentazione, tramite rappresentante munito di valida delega e a voler consegnare n. 3 marche da bollo del valore di 14,62 Euro cad.

Distinti saluti

UFFICIO NUCLEO AMMINISTRATIVO V.I.A./I.P.P.C. E UFFICIO DI DEPOSITO
LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI DEPOSITO

(Rag. Patrizia Gerasolo)



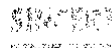
Carreggio
11.08.04.2009

IL/rl

U.O.A. Servizi Amministrativi Dipartimentali
Ufficio Nucleo Amministrativo V.I.A./I.P.P.C. e
Ufficio di Deposito
Via Galimberti, 2 - 15100 Alessandria
Tel: 0131/304571
Fax: 0131/304708
Email: cristina.reggiani@provincia.alessandria.it



--- I Net ---



3) di dare atto che nella presente deliberazione viene espresso il solo giudizio di compatibilità ambientale, mentre l'autorizzazione AIA, di cui all'art. 5 del D.Lgs. 59/05, verrà rilasciata con apposito provvedimento gestionale del Dirigente di competenza (comprensivo delle risultanze dell'istruttoria tecnica nella sua completezza) entro 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento.

4) di stabilire i termini del giudizio di compatibilità ambientale per l'inizio e il compimento dei lavori occorrenti per la realizzazione dell'opera rispettivamente in anni uno e tre dal rilascio dell'autorizzazione.

5) di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8, Legge Regionale 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di Deposito della Provincia di Alessandria e presso l'Ufficio di Deposito della Regione.

6) di inviare il presente provvedimento al Proponente e a tutti i soggetti interessati, intervenuti in Conferenza, nonché di metterne una copia a disposizione del pubblico presso l'apposito Ufficio di Deposito dell'Autorità competente.

7) di dichiarare, considerato il caso specifico riguardante una procedura istruttoria da concludersi entro i termini stabiliti dalla normativa, il presente provvedimento con votazione unanime e separata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, Decreto Legislativo 267/2000.

8) di rammentare che avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

